

# Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO

PARROCCHIA S. REGOLO DI MONTAIONE (Tel. 0571.69001 - 338.7069615)

ANNO 24°

N° 1117

Domenica 18 settembre 2022

25° domenica del Tempo Ordinario

"Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"  
"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

## «Nessun servitore può servire due padroni»



«Nessun servitore può servire due padroni»  
di Marinus van Reymerswaele (1490-1546)  
pittore olandese.

**Dal Vangelo secondo Luca (16,1-13):** In quel tempo, Gesù diceva ai suoi discepoli: «Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: «Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare». L'amministratore disse tra sé: «Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l'amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. So io che cosa farò perché,

quando sarò stato allontanato dall'amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua». Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: «Tu quanto devi al mio padrone?». Quello rispose: «Cento barili d'olio». Gli disse: «Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta». Poi disse a un altro: «Tu quanto devi?». Rispose: «Cento misure di grano». Gli disse: «Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta». Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce. Ebbene, io vi dico: fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne.

Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera? E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra?

Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza».

## La Madonna

Maria è la donna più importante nella storia della nostra religione. Non è solo la mamma di Gesù, è la mamma di tutti noi e come una **mamma amorevole** veglia sul nostro percorso di fede guidandoci nel **cammino verso Dio**. Maria rappresenta fin dalle origini della cristianità una donna umile e comune, diventata uno strumento nelle mani di Dio a cui si è affidata incondizionatamente, accettando senza mai esitare la portata immensa del progetto divino. E dunque esempio di **fede assoluta e di assoluto amore**.

La cosa su cui occorre riflettere è che nei Vangeli la Madonna appare pochissimo e parla solo quattro volte. E' la donna del silenzio che asseconda nella contemplazione il mistero del Figlio. Le parole che la rendono figura eterna di fede sono quelle bellissime dell'Annunciazione "sia fatta di me secondo la tua parola" E quel **sì** che avvia la redenzione su cui si fonda il nostro credo. Il canto del Magnificat, che le sgorga dal suo cuore nell'incontro con la cugina Elisabetta, completa, potremmo dire, il quadro misterioso del suo compito. La incontriamo ancora quando ritrova il piccolo Gesù fra i dottori della legge e ancora alle nozze di Cana.

In tutte e due le occasioni Gesù rimarca il distacco ed il mistero del suo compito in risposta al leggero rimprovero nell'episodio del ritrovamento e nella sottolineatura dell'autonomia di intervento per operare il miracolo dell'acqua tramutata in vino. Maria viene ancora descritta come colei che "conservava tutte queste cose nel suo cuore" e come la madre dolorosa che Gesù, dalla croce, affida all'apostolo Giovanni. Molti sono i temi che hanno permesso la **nascita di un vero e proprio culto di Maria**: l'elezione da parte di Dio, il concepimento verginale, l'atteggiamento di fede e di amore incondizionato, l'ascolto della Parola di Dio, l'accettazione del piano di Dio ma anche nel dolore. Sono tutti aspetti biblici che porteranno il popolo cristiano a venerare la Madre del Signore ed è proprio da questi pilastri che ha avuto inizio il culto mariano.

La sua santità è ammessa anche dagli anglicani e da alcune professioni protestanti. La sua figura è presente anche nel Corano che la definisce "la madre vergine di Gesù". Maria è importante tanto nella religione cattolica quanto in quella ortodossa.

## LA DIFFICILE INTEGRAZIONE NELLA SOCIETÀ

«A partire dalla mia adolescenza, faccio molta fatica a integrarmi nei diversi gruppi di persone», confida Laure, documentarista parigina di 31 anni. All'epoca, che si trattasse di un gruppo di preghiera o di un corso di ginnastica, a ogni appuntamento la giovane sentiva sempre la paura di essere respinta. E anzi riteneva che senza aiuto non ce l'avrebbe mai fatta. Avevo perfino sviluppato una sorta di riflesso: quello di credere che già prima di aprire bocca sarei stata subito etichettata e respinta.



Io penso che ci sia davvero, in me, qualcosa che provoca mancanza di accettazione da parte degli altri. Che sia per la mia educazione troppo “all’antica”? Per la mia timidezza? Per la mancanza di autostima? Non lo so, ma mi trovo in una spirale sempre più forte che mi fa evitare ogni incontro possibile. L’esclusione da un gruppo, una rottura amorosa, oppure la marginalizzazione sul lavoro, fino alle traumatiche esclusioni provocate da umiliazioni pubbliche. Nel quotidiano, le situazioni di rigetto possono avere forme più discrete e minori, come il non ricevere risposta a una lettera, non essere invitati a una serata, non essere citati tra i collaboratori di un medesimo progetto, ricevere un rifiuto. Il rigetto sociale è una ferita che l’essere umano fa fatica ad accettare. Il bisogno di legami, di appartenenza e di accettazione è uno dei più fondamentali. Anzi quando una persona si rassegna ad essere respinta, «evita in anticipo ogni impegno che potrebbe metterla nuovamente in quella posizione».

E allora che fare? Come ritrovare la voglia di reagire al rigetto, invece di cedere alla tentazione dell’isolamento, di lasciar scaturire una cascata di pensieri negativi o di “lasciar cadere” le relazioni esistenti con parenti e amici? Il vostro capo ha respinto una vostra idea? Non c’è motivo di sentirsi giudicati come se si fosse cattivi dipendenti. Bisogna solo dirsi (e ripeterselo interiormente) che in questa situazione particolare il vostro punto di vista e quello del capo sono differenti. Respingere l’idea di qualcuno non è certo respingere la persona.

Imparate a perdonare i vostri errori e le vostre imperfezioni. Immaginate che la situazione non riguardi voi ma un amico. Dovete avere il medesimo riguardo verso voi stessi. Se siete meno esigenti con voi stessi, non per questo gli altri vi rigetteranno... e la vostra vocina interiore, tanto spesso così critica, tacerà più facilmente. A fronte di un rigetto, è importante dirsi che non si tratta di voi, ma di un vostro aspetto. È solo il fatto che una parte di voi non va bene a qualcuno in una situazione concreta. Non c’è motivo di sentire un rigetto di voi in quanto persona.

*Marzena Wilkanowicz-Devoud - pubblicato il 03/06/22 (lib. tratto)*

# **COMUNICAZIONI, NOTIZIE E VARIE**

---

## **RICORDANDO**

Sabato 17, ore 18

Domenica 18, ore 11,30 Lunedì 19, ore 18 Martedì 20, ore 18 Mercoledì 21, ore 18 Giovedì 22, ore 18

Venerdì 23, ore 18 Sabato 24, ore 18

Deff. Mario Ottomani; Anna, Barbara, Franco Bamonte  
Deff. Ada e Gennaro Cecconi e Federico Bruchi

Deff. Diva e Marcello Gelici - Don Felido Viti – Giuseppe Macchi

---

Mercoledì 21 ore 17

lettura comunitaria del Vangelo, segue la recita del Rosario

Il lunedì, il martedì, il giovedì, il venerdì e il sabato alle ore 17,30: recita del santo Rosario

**INCONTRI DI CATECHISMO** Lunedì 12 si sono incontrati

i genitori dei ragazzi/e che riceveranno il Sacramento della Confermazione domenica 2 ottobre prossimo. Sabato 17 i ragazzi/e si incontrano alle 16,30 al centro Romero

Tanti Auguri al nostro carissimo don Luigi per il suo



La comunità parrocchiale, felice di partecipare a queste importanti celebrazioni, augura a Gianfranco Zari e Graziana Saltarelli per il loro 60° anniversario di matrimonio (3 settembre) e a Renzo Favilli e Antonietta Calvani per il loro 50° anniversario di matrimonio (16 settembre), un sereno proseguimento di cammino insieme.

Auguri di buon anno educativo e scolastico ai bambini e alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze della nostra comunità.

**DOMENICA 18 SETTEMBRE ORE 16 PRESSO LA GERUSALEMME DI SAN VIVALDO: Giornata per la salvaguardia del Creato**